

Giornata in Memoria dei Bambini – Vittime della Guerra nel Donbass. 11 anni di guerra

 controinformazione.info/giornata-in-memoria-dei-bambini-vittime-della-guerra-nel-donbass-11-anni-di-guerra

27 LUGLIO 2025



Di Eliseo Bertolasi

Il 27 luglio la Repubblica Popolare di Donetsk celebra la Giornata in Memoria dei Bambini Vittime della Guerra nel Donbass.

La commemorazione è stata istituita l'11 luglio 2022 con decreto del capo della Repubblica Denis Pushilin.

La data ricorda il 27 luglio 2014, era una domenica, quando le Forze Armate ucraine lanciarono un massiccio attacco di missili Grad sul centro della città di Gorlovka.

Nell'attacco morirono 22 civili tra cui 4 bambini.

Tra le vittime anche Kristina Zhuk, 23 anni con la figlia Kira di soli 10 mesi, entrambe colpite mentre passeggiavano in un parco cittadino. Le foto di mamma e figlia riverse sul prato annerite e dilaniate dall'esplosione divennero tristemente famose: in un ultimo straziante gesto d'amore materno la mamma abbracciò la figlioletta. Per questa sua posa, Kristina venne in seguito chiamata la "Madonna di Gorlovka".



La morte di Kristina e Kira

Gli eventi del 27 luglio sono passati alla storia del Donbass come la “domenica di sangue”.

La madre di Kristina Zhuk chiese che i colpevoli fossero puniti. Scrisse persino una lettera a Maryna Poroshenko, moglie dell'allora presidente ucraino Petro Poroshenko, ma, come prevedibile, non ricevette alcuna risposta.

Il 7 maggio 2016, a Gorlovka, nel luogo dove morirono Kristina e Kira, venne inaugurato il **monumento alle vittime della guerra** nel Donbass “Dolore e cordoglio”: consiste in due semiarchi, che simboleggiano le mani dei genitori che cercano di proteggere i figli dai proiettili, in mezzo una campana nera, simbolo di dolore.



Nella città di Donetsk ci sono due monumenti che in modo particolare simboleggiano questa tragedia:

La commovente **Alleya Angelov** (viale degli Angeli), nel parco Pobeda. Il monumento è un arco alto 2,5 m. e largo 2 m., realizzato dal mastro ferraio di Donetsk Viktor Mikheev. È costituito da rose di ferro, tra le quali sono forgiate colombe, simbolo di pace. Al centro della composizione è appesa una campana simbolicamente ricavata dal bossolo di un proiettile di grosso calibro. Sotto l'arco si trova una lastra di granito su cui sono incisi, in ordine alfabetico, i nomi dei bambini uccisi e la loro età; alcuni di loro avevano meno di un anno. Il monumento è sempre circondato da fiori, peluche e piccoli giocattoli;

il monumento ai “Bambini del Donbass”, nel parco Leninskij Komsomol. La scultura (un bambino guarda il cielo, proteggendo la sorellina) ricorda il sacrificio di Kirill Sidoryuk di 13 anni che salvò la sorellina Tania di 9 anni coprendola col suo corpo a costo della propria vita durante i bombardamenti da parte ucraina dell'agosto 2014.

I partecipanti agli eventi commemorativi accendono candele e depongono fiori e giocattoli sui memoriali e vicino ai cartelloni con i nomi dei bambini uccisi. I simboli della campagna in ricordo delle giovani vittime sono barche bianche, colombe e gru di carta.

Secondo i dati pubblicati sul sito del Commissario per i diritti umani nella Repubblica Popolare di Donetsk, aggiornati al 20 luglio 2025, **a seguito dell'aggressione militare dell'Ucraina dal 2014, sul territorio della DNR, sono morti 247 bambini e 1021 sono rimasti feriti.** Questi numeri, tuttavia, indicano solo le vittime nella DNR.

Dal 2014, sotto le bombe ucraine **in totale tra DNR e LNR hanno perso la vita oltre 350 bambini.** Crimini impuniti che chiedono giustizia davanti agli uomini e davanti a Dio. Forse gli autori potranno sfuggire alla giustizia terrena! Ma non potranno sottrarsi al giudizio di Dio.

Registration of deaths and injuries received as a result of hostilities on the territory of the Donetsk People's Republic

in the period from July 14, 2025
to July 20, 2024

in the period from January 01, 2025
to July 20, 2025

people 19

INJURED

747 people

people 2

KILLED

133 people

Total number of civilian's deaths for the entire period of armed aggression by Ukraine

**9732 people
including 247 children**

Total number of civilians wounded for the entire period of armed aggression by Ukraine

**15833 people
including 1021 children**

(Data on the DPR territory taking into account the liberated settlements)

Statistica totale delle vittime nel Donbass

Degrado dell'Occidente

Qual è il senso militare, tattico di questi bombardamenti indiscriminati che, di fatto, vanno a colpire solo persone innocenti e infrastrutture civili? I bambini non possono essere considerati una minaccia e nemmeno un obiettivo militare!

Di cosa possono essere responsabili o colpevoli i bambini del Donbass agli occhi di Kiev e agli occhi di chi in Occidente consente a Kiev di commettere questi crimini? A questi bambini viene negato il diritto a un'infanzia normale, il diritto alla felicità, il diritto ad avere un futuro, semplicemente il diritto a vivere.

Nonostante ciò l'Occidente continua a chiudere gli occhi: politici, intellettuali, pacifisti, democratici... tutti zitti, girati dall'altra parte!

Il silenzio dell'Occidente diventa complice e uccide ulteriormente questi bimbi nel momento in cui, non parlandone, ne insabbia la morte e il ricordo.

Siamo davanti alla perdita dei più basilari principi morali e di civiltà.

Nel "giardino occidentale" non si vedono "fiori", ma i frutti amari del degrado e della perversione dilagante: indifferenza e cinismo persino davanti all'uccisione di bambini.

Cronologia storica degli eventi

Quest'anno siamo giunti all'11° anniversario dall'inizio della guerra nel Donbass. Dopo il colpo di stato in Ucraina, risultato della rivolta di "Euromaidan" a Kiev, nel febbraio 2014, pianificata dai sostenitori dell'integrazione europea, **la popolazione delle regioni sudorientali del Paese, prevalentemente russofona e russoetnica, si rifiutò di sottomettersi alle nuove autorità.**

Nelle regioni di Donetsk e Lugansk iniziarono subito proteste di massa e venne formata una milizia popolare di difesa territoriale del Donbass la "Opolcenie Donbassa". Nella primavera del 2014, in seguito ai referendum sull'autodeterminazione del Donbass, **furono proclamate unilateralmente le Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk (DNR e LNR).** Fu allora che le autorità di Kiev diedero inizio alla cosiddetta ATO "Operazione Antiterrorismo" contro gli abitanti delle due Repubbliche secessioniste del Donbass. **Nell'estate del 2014, gli scontri tra l'esercito ucraino e le formazioni di difesa territoriale del Donbass si trasformarono in vere e proprie operazioni militari con l'impiego di veicoli blindati pesanti e aerei.**



Alleya Angelov (viale degli Angeli), foto di Elieseo Bertolasi –

I successivi accordi di "Minsk 1" (settembre 2014) e **"Minsk 2"** (febbraio 2015) non portarono alla fine degli scontri, ma ad un loro ridimensionamento e congelamento prevalentemente intorno alla linea di contatto.

Verso la fine del 2021 e l'inizio del 2022 s'intensificò la pressione militare di Kiev sulle due Repubbliche Popolari.

Il 21 febbraio 2022 il presidente della Federazione Russa Vladimir Putin firmò il decreto che prevedeva il riconoscimento da parte russa della DNR e LNR e il 24 febbraio la Russia lanciò l'Operazione Militare Speciale (SMO) in Ucraina.

Il 30 settembre 2022, dopo i referendum, le Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk, oltre alle regioni di Zaporozhie e Kherson, divennero parte della Federazione Russa come suoi soggetti federali.

Fonte: <https://tass.ru/info/21455875>

Eliseo Bertolasi